



## - CURA CANALARE

## - CYTOMEGALOVIRUS

### CURA CANALARE

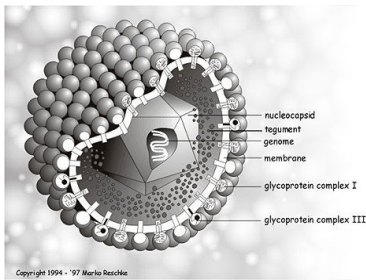
o devitalizzazione" consiste nella rimozione della polpa dentale e dei residui batterici dall'interno del canale radicolare, disinfezione e allargamento dello stesso e successivo riempimento con materiale inerte, in modo da evitare la proliferazione dei batteri al suo interno. Con la cura canalare si possono salvare denti, evitando l'estrazione, anche se particolarmente danneggiati.

La polpa dentale è il soffice tessuto che contiene i vasi sanguigni ed il tessuto connettivo e nervoso (nervo) del dente. Si trova nel canale che scorre all'interno del dente. La corona (parte del dente visibile sopra la gengiva) contiene la camera pulpare. La polpa si estende dalla camera pulpare attraverso il canale radicolare fino all'apice della radice. I denti anteriori solitamente hanno una sola radice ed un solo canale, i premolari una o due radici ed uno o due canali. I molari hanno tre radici e tre canali radicolari (raramente possono averne quattro).



### Quando serve la cura Canalare?

Quando il dente è danneggiato da carie profonde, traumi o da altre cause, i batteri e le loro tossine possono penetrare nella polpa del dente provocando un'infezione che può essere molto dolorosa (pulpite) e portare a perdita di vitalità del dente. Se questa situazione, non viene trattata con cura canalare, può formarsi un'infiammazione alla punta della radice del dente accompagnata da dolore e gonfiore (ascesso). Anche nei casi in cui non si avverte dolore, le tossine liberate dai batteri, possono danneggiare l'osso di sostegno, causando nei gravi la perdita del dente.



## CYTOMEGALOVIRUS

Il cytomegalovirus o *CMV* è un virus appartenente alla famiglia degli herpesvirus. Il nome viene dalla sua caratteristica tipica che è quella di moltiplicarsi nel nucleo delle cellule infettate e di produrre quindi al loro interno delle grandi inclusioni chiamate "inclusi citomegalici", come avviene anche nel caso di altri virus. Il virus provoca un'infezione comune che è relativamente benigna nella persona sana, mentre può provocare una malattia grave nella persona con immunodepressione e possibili conseguenze serie nel feto se acquisita durante la gravidanza.

L'infezione, che si trasmette da persona a persona, richiede contatti intimi con soggetti che eliminano il virus attraverso la saliva, le urine o altri fluidi biologici (latte materno, saliva, sangue, feci, urine, secrezioni vaginali e cervicali, liquido seminale). Il virus si trasmette anche durante la gravidanza, durante il parto, a seguito di contatto con secrezioni vaginali infette o di allattamento materno, con il trapianto di organi, attraverso rapporti sessuali e, raramente, con le trasfusioni di sangue.

